

Il Segretario Generale
Dott. Luca Alteri



Oggetto: Regolamento per il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (C.C.V.L.P.S.).

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (C.C.V.L.P.S.), di cui all'art. 141-bis del R.D. 6 maggio 1940, n. 635, come introdotto dal D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311.

Art. 2 Compiti della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (C.C.V.L.P.S.)

1. La Commissione Comunale di Vigilanza ha il compito di verificare la solidità e la sicurezza dei luoghi di pubblico trattenimento e spettacolo ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773.
In particolare la Commissione Comunale provvede a:
 - a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri ed altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
 - b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti e indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene sia della prevenzione degli infortuni;
 - c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
 - d) accertare, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre Amministrazioni Pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della Legge 18 marzo 1968, n. 337 ("Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante");
 - e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'Autorità competente gli eventuali provvedimenti.
2. Le verifiche e gli accertamenti di cui al comma precedente sono richieste, anche ai fini del rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli artt. 68 e 69 del T.U.L.P.S. di competenza comunale in base all'art. 19 del D.P.R. n. 616/1977, per i locali e gli impianti con capienza complessiva superiore a 200 (duecento) persone.
3. Non sono di competenza della Commissione Comunale di Vigilanza le verifiche dei locali e strutture seguenti per i quali è sempre prescritta la verifica da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo:
 - a) i locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
 - b) i parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Sanità.
4. Per i locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti della Commissione Comunale di Vigilanza sono sostituiti, ferme restando le disposizioni igienico-sanitarie e di sicurezza vigenti, da una relazione tecnica di un Professionista iscritto nell'Albo degli Ingegneri o nell'Albo dei Geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'Interno.

Art. 3 Composizione e durata in carica della C.C.V.L.P.S.

1. Con riferimento a quanto disposto dall'art. 141-bis del D.P.R. n. 311/2001 la Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo di Alatri è così composta:
 - a) dal Sindaco o suo delegato che la presiede;
 - b) dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale o suo delegato;

- c) dal Dirigente Medico dell'A.S.L. di Frosinone o da un suo medico delegato;
 - d) dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato;
 - e) dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
 - f) da un Esperto di elettrotecnica;
 - g) da un Segretario verbalizzante, per il disimpegno dei compiti previsti dai successivi articoli.
2. È facoltà del Presidente aggregare alla Commissione, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare.
 3. L'esperto di cui alla lettera f) del comma 1 e quelli di cui al comma 2 sono rieleleggibili.
 4. La Commissione rimane in carica per la durata di anni tre. Ove non venga ricostituita nel termine anzidetto, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 1994, n. 444, la Commissione è prorogata per non più di quarantacinque giorni decorrenti dal giorno della scadenza del termine stesso. Nel periodo di proroga possono essere adottati esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza ed indifferibilità.

Art. 4 Nomina della C.C.V.L.P.S.

1. La Commissione Comunale di Vigilanza è nominata dal Sindaco.
2. La nomina dell'Esperto in elettrotecnica e di quelli di cui al comma 2 del precedente articolo è effettuata tra Professionisti operanti in provincia e, preferibilmente, nel territorio comunale. Tale nomina è efficace dal momento dell'accettazione da parte del Professionista.
3. La nomina è comunicata agli interessati.

Art. 5 Convocazione

1. La Commissione è convocata dal Presidente con avviso scritto da inviare a tutti i componenti. Tuttavia, nel caso ricorrano particolari ragioni d'urgenza, l'invito può essere effettuato anche per telefono o con altra forma ritenuta idonea.
2. L'avviso è inviato, salva diversa indicazione, all'Ente, Organismo o Associazione di appartenenza del componente la Commissione Comunale che provvederà a trasmetterlo al rappresentante designato.
3. Con l'invito sono indicati il giorno, l'ora e il luogo della riunione e gli argomenti da trattare.
4. Qualora un componente sia impossibilitato a partecipare ne dà tempestiva comunicazione per iscritto alla P.E.C. istituzionale dell'Ente.
5. L'invito è effettuato almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione, salvi i casi di urgenza.
6. Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori, senza diritto di voto, Funzionari di altri Settori ed Uffici Comunali, in relazione alla specifica natura degli interventi su cui deve essere formulato il parere.

Art. 6 Luogo delle riunioni, pareri e verbali delle adunanze

1. Le riunioni della Commissione si svolgono presso la sede comunale e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente nell'avviso di convocazione.
2. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di tutti i componenti designati, compresi quelli aggregati, quando invitati.
3. Nella seduta della Commissione sono esaminate tutte le domande iscritte all'ordine del giorno e le eventuali ulteriori, pervenute fuori termine, che la Commissione ritenga, comunque, di esaminare.
4. Il parere della Commissione è reso in forma scritta ed il parere contrario deve essere congruamente motivato.
5. La Commissione decide a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
6. Delle adunanze è redatto, a cura del Segretario, verbale che contiene una concisa esposizione dei lavori svolti e la decisione assunta. Ogni componente ha diritto di far inserire nel verbale le motivazioni del proprio voto e ogni altra dichiarazione che ritenga utile.
7. Nel verbale sono anche riportati:
 - il luogo della riunione e l'elenco dei componenti presenti;
 - l'elenco della documentazione acquisita agli atti;
 - eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto e/o sulle strutture ispezionate;
 - eventuali dichiarazioni di voto;

- tutte le condizioni e/o prescrizioni eventualmente dettate dalla Commissione.
8. Il verbale è sottoscritto dal Segretario, dal Presidente e dai componenti.
 9. Le relative decisioni sono comunicate all'interessato e copia del verbale è tempestivamente inviata all'Ufficio comunale preposto al rilascio delle relative autorizzazioni.

Art. 7

Verifica del rispetto delle misure e delle cautele prescritte dalla Commissione

1. Con provvedimento del Presidente sono individuati, sentita la Commissione, i componenti delegati ad effettuare i controlli di cui all'art. 2, comma 1, lettera e), del presente Regolamento. Tra i delegati devono, comunque, essere compresi il Dirigente Medico dell'A.S.L. di Frosinone o un suo medico delegato, il Comandante Provinciale del Vigili del Fuoco o suo delegato, o, in mancanza, altro tecnico del luogo.
2. L'esito dei controlli e degli accertamenti effettuati è comunicato tempestivamente, in forma scritta, al Presidente della Commissione.

Art. 8

Allestimenti temporanei - Verifica delle condizioni di sicurezza

1. Salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la Commissione Comunale abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni.

Art. 9

Utilizzo di attrezzature e giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici

1. Qualora siano impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici, chi chiede l'intervento della Commissione deve allegare all'istanza una relazione tecnica di un Esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1995, n. 425, alle disposizioni del relativo Regolamento di attuazione.

Art. 10

Diritti di istruttoria per gli interventi della Commissione e compensi

1. La Giunta Comunale stabilisce, con propria Deliberazione, le modalità di pagamento e la misura dei diritti di istruttoria, a carico dell'interessato, per il rilascio del parere di fattibilità del progetto per la realizzazione di nuovi locali/impianti o le modifiche sostanziali di locali/impianti già esistenti e per il rilascio del parere di agibilità per locali/impianti con capienza superiore alle 200 (duecento) persone.
2. I diritti di istruttoria dovranno essere versati preventivamente agli interventi della Commissione descritti al comma 1; tali diritti dovranno altresì prevedere le somme da corrispondere a titolo di gettone di presenza in favore dei Commissari esterni all'Amministrazione in qualità di membri effettivi o aggiunti nella misura complessiva (per l'interezza della prestazione) pari ad € 200,00 cadauno.
3. La mancata corresponsione dei diritti di istruttoria comporta il non intervento della Commissione.

Art. 11

Richieste di intervento della C.C.V.L.P.S.

1. L'intervento della Commissione deve essere richiesto telematicamente con domanda in bollo, inoltrata al S.U.A.P.. La suddetta richiesta deve essere presentata al Comune:
 - a) almeno 30 giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora trattasi di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo di fattibilità (progetti di nuova realizzazione o di ristrutturazione);
 - b) almeno 20 giorni prima dello svolgimento in caso di verifica di agibilità per manifestazioni a carattere temporaneo (concerti, installazione circhi, spettacoli viaggianti, sagre, ecc. ...).
 - c) nel caso in cui non sia indicato il termine entro cui si desidera che venga esaminato il progetto o effettuato il sopralluogo, la richiesta sarà iscritta d'ufficio alla prima riunione utile.

2. Entro dieci (10) giorni dal ricevimento della domanda di intervento della Commissione, il Responsabile del Procedimento provvederà a verificare la regolarità formale e la rispondenza della documentazione allegata alle richieste e, qualora ne rilevi l'irregolarità o la carenza, provvederà a darne comunicazione al richiedente per via telematica.

Art. 12

Documentazione da allegare alla domanda di intervento

1. All'istanza dovrà essere allegata, oltre alla ricevuta del versamento della somma di cui all'articolo 10, comma 1, la susseguente documentazione a seconda della tipologia di intervento della Commissione Comunale richiesto dall'interessato, fermo restando che, in relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture sulle quali è chiamata ad esprimere il proprio parere, la Commissione può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa e quant'altro previsto dalla normativa vigente, al fine di avere il quadro più completo e preciso possibile, di ciò che deve essere verificato:

* *Richiesta di parere di fattibilità (esame progetto di nuova realizzazione o di ristrutturazione)*

- a) *Relazione tecnico-descrittiva a firma di tecnico/i abilitato/i iscritto/i all'Albo Professionale relativa a:*
- caratteristiche costruttive ovvero di ristrutturazione dell'immobile e caratteristiche dei materiali ornamentali e di arredo da impiegare, con indicate informazioni dettagliate relative al tipo di attività di spettacolo, di intrattenimento o sportiva a cui è destinato il locale o l'impianto, nonché contenente l'elenco della normativa vigente presa a riferimento della progettazione;
 - numero dei posti a sedere e numero dei posti in piedi in rapporto alle vie di esodo e con sviluppo del calcolo dimostrativo;
 - servizi tecnologici, di riscaldamento e servizi igienici;
 - descrizione sommaria delle strutture portanti;
 - abbattimento delle barriere architettoniche.
- b) *Elaborati grafici:*
- Planimetria/e quotata/e, in scala 1/100, datata/e e firmata/e dal Professionista abilitato che ha redatto il progetto e vistata/e dal Legale Rappresentante dell'attività con l'indicazione di quanto già descritto nella relazione e, in particolare, dei seguenti elementi:
 - 1) numero dei posti e vie di esodo;
 - 2) vie di esodo interne ed esterne, parcheggi;
 - 3) disposizione e numero di posti;
 - 4) impianti di massima: antincendio, termici, elettrici, fonici, servizi igienici, luci di emergenza.

* *Richiesta di verifica dell'agibilità (richiesta di sopralluogo per strutture permanenti e provvisorie con capienza complessiva superiore a 200 persone)*

- a) *Relazione tecnico-descrittiva a firma di tecnico/i abilitato/i iscritto/i all'Albo Professionale relativa a:*
- caratteristiche costruttive delle strutture allestite;
 - materiali impiegati, arredi e loro caratteristiche di reazione al fuoco;
 - numero dei posti a sedere e numero dei posti in piedi in rapporto alle vie di esodo;
 - servizi tecnologici, di riscaldamento e servizi igienici;
 - impianti elettrici normali e di emergenza;
 - svolgimento scenico dello o degli spettacoli.
 - relazione tecnica di impatto acustico.
- b) *Elaborati grafici:*
- Planimetria/e quotata/e, in scala 1/100, datata/e e firmata/e dal Professionista abilitato che ha redatto il progetto e vistata/e dal Legale Rappresentante dell'attività con l'indicazione di quanto già descritto nella relazione e, in particolare, dei seguenti elementi:
 - vie di esodo / disposizione e numero di posti / posizionamento di bombole di gas compressi e di recipienti di liquidi infiammabili, degli impianti antincendio, dei servizi igienici, delle luci di emergenza.

I contenuti di cui ai punti a) e b) devono essere sempre presenti al momento della presentazione della domanda anche per le strutture provvisorie.

c) *Certificazioni e collaudi:*

- certificati di collaudo attestanti l'idoneità di tutte le strutture interessate comunque al passaggio del pubblico, atte a sopportare il sovraccarico statico;
- verbale di collaudo e corretto montaggio di tutte le strutture non portanti (parapetti, setti di separazione di settori, corpi sospesi, corpi illuminanti, attrezzature, ecc. ...);
- certificazioni di omologazione e di conformità e di posa dei materiali impiegati e degli arredi.

d) *Impianti elettrici:*

- progetto dell'impianto normale e di sicurezza con allegati schema unificare e schema planimetrico delle installazioni, a firma di tecnico abilitato;
- dichiarazione di conformità alle norme C.E.I. dell'installatore;
- dichiarazione di verifica funzionale degli impianti a firma di tecnico abilitato;
- dichiarazione di corretto collegamento delle masse metalliche all'impianto di messa a terra, con allegata copia della denuncia all'I.S.P.E.S.L. (Istituto Superiore per la Prevenzione E Sicurezza del Lavoro).

e) *Impianti di condizionamento, trattamento aria, ecc.:*

- tutte le documentazioni descrittive e certificative del caso.

I contenuti dei punti c), d) ed e) devono essere presenti al momento della presentazione della domanda per le strutture permanenti, mentre per le strutture provvisorie possono essere presentati al momento del sopralluogo.

f) *Dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere e gli allestimenti saranno completati entro le ore _____ del giorno _____.*

g) *Piano di emergenza e nomina degli addetti all'emergenza (con indicazione per ciascuno di essi degli estremi dell'apposito attestato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco).*

h) *Estremi o copia della concessione/autorizzazione edilizia, ovvero del provvedimento attestante la regolarità edilizia della realizzazione dell'opera (qualora prescritta dalla normativa vigente in materia.)*

i) *Estremi o copia dell'autorizzazione di usabilità/abitabilità dei locali (in caso di utilizzazione per manifestazione temporanea di locali non destinati a pubblico spettacolo, ovvero a pubblico spettacolo di diversa tipologia).*

Art. 13

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo ai controlli ed alle pubblicazioni di legge.
2. Il Segretario Comunale provvederà ad inserire il presente Regolamento nella raccolta dei Regolamenti Comunali.

Art. 14

Abrogazioni

1. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati e cessano pertanto di avere efficacia tutti gli atti ed i provvedimenti sostituiti da norme del presente Regolamento o con esse incompatibili.

Art. 15

Norma finale

1. Eventuali modifiche disposte con atti di legislazione, aventi carattere sovraordinato nella materia oggetto del presente Regolamento, si devono intendere recepite in modo automatico.